SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	RA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00382790
ESC - Ente schedatore	S86
ECP - Ente competente	R19CRICD
RV - RELAZIONI	
RSE - RELAZIONI DIRETTE	
RSER - Tipo relazione	luogo di collocazione/localizzazione
RSET - Tipo scheda	A
RSEC - Codice bene	1900382210C-3.0
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	statuetta
OGTT - Tipologia	terracotta figurata
OGTN - Denominazione /dedicazione	statuetta di offerente di porcellino
CLS - Categoria - classe e produzione	coroplastica
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	stipe votiva di piazza S.Francesco
SGTT - Titolo	statuetta di offerente di porcellino
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	CT
PVCC - Comune	Catania

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	fabbrica
LDCQ - Qualificazione	manifattura tabacchi
LDCN - Denominazione attuale	ex manifattura tabacchi
LDCC - Complesso di appartenenza	parco archeologico di catania
LDCU - Indirizzo	via Garibaldi, 233
LDCM - Denominazione raccolta	Museo archeologico regionale di Catania
LDCS - Specifiche	Piano T/ala est/vetrina n.5
UB - DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	1948
INVD - Data	2012/00/00
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	K. 2887
INVD - Data	1984
STI - STIMA	
STI - STIMA	
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	catania
CTSF - Foglio/Data	69/2018
CTSN - Particelle	1980
CTSP - Proprietari	Regione Siciliana, Assessorato beni culturale e I.S.
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	15.078824
GPDPY - Coordinata Y	37.500010
GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO	
GPCT - Tipo	baricentrico
GPCL - Quota s.l.m.	7
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	

GPBB - Descrizione sintetica	NR
GPBT - Data	2019
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RCG - RICOGNIZIONI	
RCGU - Uso del suolo	edificato
RCGC - Condizioni di visibilità	lastricato
RCGA - Responsabile scientifico	Bernabò Brea, Luigi
RCGA - Responsabile scientifico	De Gregorio, Letterio
RCGE - Motivo	opere pubbliche
RCGM - Metodo	occasionale
RCGD - Data	1959/06/00
RCGH - Sigla per citazione	RA_001
RCGS - Bibliografia specifica	Servizio Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Catania. Da Evarco a Messalla : Archeologia di Catania. Regione Siciliana , Assessorato dei beni culturali e dell'identità culturale
RCGS - Bibliografia specifica	Storia archeologica viva-Giunti. Catania: la colonia riscoperta. Bimestrale, anno XXXVI- n.186 (2017)
RCGS - Bibliografia specifica	G. Rizza, Stipe votiva di un santuario di Demetra a Catania, in «Bollettino d'Arte» 1960, pp. 247-262. (1960)
RCGS - Bibliografia specifica	L. Grasso, Stipe votiva del Santuario di Demetra a Catania. Kotylai e coppe Corinzie figurate, Catania 1998.
RCGS - Bibliografia specifica	Catania antica. Nuove prospettive di ricerca. A cura di Fabrizio Nicoletti. Museo interdisciplinare di Catania . Palermo 2015.
RCGS - Bibliografia specifica	A. Pautasso Santuari lungo le rotte: per una storicizzazione della stipe votiva di Piazza S. Francesco in: TRA LAVA E MARE. Contributi all'archaiologhia di Catania-Atti del Convegno a cura di Maria Grazia Branciforti e Vincenzo La Rosa.
RCGZ - Specifiche	"Una svolta decisiva sulla conoscenza della Catania greca si ebbe nel 1959 col rinvenimento fortuito della ricchissima stipe votiva di piazza San Francesco, quello che ancora oggi è il più ricco deposito votivo dell'Occidente greco. Le migliaia di oggetti affioranti, pescati quasi nel fango di una falda acquifera che corre nel sottosuolo della città di Catania, furono velocemente estratti e conservati. La stipe si compone di ceramiche e terrecotte figurate che ammontano a circa 15.000 pezzi, datati tra l 'inizio del III sec. a.C. ed include una ricchissima documentazione di ceramiche greche di importazione (attiche, greco-orientali, corinzie) e di produzione locale. Tra cui le miglia di statuette in terracotta di varia tipologia, in gran parte integre che testimoniano della devozione dei fedeli lungo i secoli. L'ambito territoriale di riferimento è quello urbano di Catania, e specificatamente dell'area centrale della città, compresa tra la via Crociferi e la via Vittorio Emanuele II. La città, colonia greca della fine dell' VIII sec. a.C., fu poi importante centro d'età romana. L'indagine archeologica in area urbana è resa particolarmente complessa dalla presenza delle rovine delle fasi storiche della città di età medievale e precedente al terremoto del 1693, che costituisce la base sulla quale venne eretta la Catania Barocca del '700. Per questo motivo, la stipe del santuario di Demetra costituisce la principale testimonianza della fase greca della città e la

	concreta documentazione della presenza del grande santuario conosciuto e citato dalle fonti. Santuario localizzato nell'area dell'odierna via Crociferi."
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Stipe votiva di piazza San Francesco
DSCF - Ente responsabile	Uffico tecnico Comune di Catania
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza alle antichità di Siracusa
DSCA - Responsabile scientifico	Bernabò Brea, Luigi
DSCA - Responsabile scientifico	De Gregorio, Letterio
DSCT - Motivo	opere pubbliche
DSCM - Metodo	trincea/saggio stratigrafico
DSCD - Data	1959/06/00
DSCH - Sigla per citazione	RE_001
DSCZ - Bibliografia specifica	Servizio Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali di Catania. Da Evarco a Messalla : Archeologia di Catania e del territorio … Regione Siciliana , Assessorato dei beni culturali e dell'identità culturale.
DSCZ - Bibliografia specifica	"Terracotte del deposito votivo di piazza San Francesco." Catania. La colonia riscoperta. Una conferenza per raccontare la città antica e la stipe votiva di piazza San Francesco. Palazzo della cultura , via Vittorio Emanuele,121. Etnaeventimanagement
DSCZ - Bibliografia specifica	Catania: La colonia riscoperta. in Storia archeologica Viva. Bimestrale, anno XXXVI- n.186. Ed. Giunti.
DSCZ - Bibliografia specifica	G. Rizza, Stipe votiva di un santuario di Demetra a Catania, in «Bollettino d'Arte» 1960, pp. 247-262.
DSCZ - Bibliografia specifica	Giovanni Rizza e l'archeologia urbana a Catania nella seconda metà del XX secolo. in Catania Antica. Nuove prospettive di ricerca.pp.721-739.
DSCZ - Bibliografia specifica	Santuari lungo le rotte: per una storicizzazione della stipe votiva di Piazza S. Francesco . in Tra lava e mare : contributi all'Archaiologhia di Catania : atti del convegno, Catania, ex Monastero dei Benedettini, novembre 2007. pp.109-118.
DSCN - Specifiche	Scoperta durante i lavori di scavo per la costruzione del collettore allacciante della fognatura della piazza San Francesco, antistante al monumento del cardinale Dusmet. Durante la perforazione meccanica erano affiorati frammenti di materiale archeologico e ci si rese conto dell'entità della scoperta archeologica, solo quando si procedette allo scavo tra le due palizzate in cemento, giungendo allo strato del deposito della stipe, inondato dei rivoli d'acqua del fiume Amenano.
AIN - ALTRE INDAGINI	
AINT - Tipo	tutela archeologica
AIND - Data	1966/12/17
AINR - Responsabile	Rizza Giovanni
	In relazione alla messa in luce del podio di un tempio a seguito degli scavi del 1959 in piazza San Francesco, per la messa in opera delle fognature, si opererà una apertura sul "podio" per il passaggio delle stesse e preservare i reperti archeologici. L'operazione sarà condotta

AINS - Note	secondo gli accordi presi nel sopralluogo del 19 novembre del 1966 a cui presenziò il prof. Giovanni Rizza. I lavori saranno eseguiti sotto la sorveglianza , della soprintendenza archeologica di Siracusa e dell'istituto archeologico dell'Università di Catania.
RES - Specifiche di reperimento	"La stipe del santuario di Demetra costituisce la principale testimonianza della fase greca della città e la concreta documentazione della presenza del grande santuario conosciuto e citato dalle fonti. Santuario localizzato nell'area dell'odierna via Crociferi."
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	SECOLI/ V a.C.
DTZS - Frazione cronologica	fine
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
ADT - Altre datazioni	IV secolo a.C. inizio
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	officina
AUTR - Riferimento all'intervento	esecuzione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	dato inesistente
AUTA - Dati anagrafici	dato inesistente
AUTH - Sigla per citazione	AU_RA004
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito greco-orientale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	terracotte
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	17,2
MISL - Larghezza	5,9
MISR - Mancanza	MNR
MIST - Validità	ca
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni	Basso polos con cinque rosette impresse dal quale ricade sulle spalle l’ himation indossato come un ampio scialle. Capelli spartiti sulla fronte in ondulazioni, ricadono bassi sulle tempie e lunghi ai lati del collo. Volto piccolo leggermente squadrato, occhi grandi con l’angolo esterno rivolto in basso. La figura è impostata, con ampie spalle, rigida, nonostante la gamba dx sia impercettibilmente flessa e scartata.

sull'oggetto	Indossa un chitone, con scollo a V, disposto in un morbido panneggio che segue la posizione della figura e ricade lungo i suoi piedi calzati. Le braccia sono piegate e portate all’altezza del ventre: con la mano dx trattiene il porcellino per le zampe posteriori, con la mano sinistra ne sostiene il corpo. Alta base con gradino sulla faccia anteriore.
DESS - Indicazioni sul soggetto	Le statuette sono il mezzo più usato nel mondo antico per esprimere devozione: l'offerente si metteva in diretta comunicazione con la divinità e ne chiedeva l'intervento.
NSC - Notizie storico-critiche	"I materiali della Stipe identificano due momenti di vita del santuario: il periodo arcaico e il periodo classico, durante il quale si ha la certezza che il santuario fosse dedicato a Demetra e Kore. Le figure femminili che rappresentano vari passaggi di età, in età classica, i cui bisogni sono più individuali e nelle statuette si tende ad evidenziare l'importante status sociale delle donne che officiavano il culto delle dee. Le terrecotte figurate sono l 'elemento più importante per comprendere quale sia la sfera di competenza di una divinità di un santuario, dal momento che le sfere di competenza, lette nelle statuette, possono essere comuni a più divinità. Le statuette arcaiche sottolineano la giovinezza delle figure femminili , ritratte attraverso l'utilizzo di un vestiario che aderisce al corpo e recanti dei simboli che indicano il passaggio d'età dalla fanciullezza all'età da marito. Con attributi quali ad es. : le capsule di papavero (simbolo della nascita, della rinascita e del passaggio ma anche al nutrimento e alla fecondità); il bocciolo /fiore (simbolo antico del fiore virginale e della fanciulla non sposata); il volatile (simbolo di grazia e simbolo erotico); la ghirlanda (ambito nuziale), la mela (accettazione totale delle nozze da parte della sposa); il melograno (simbolo di fecondità e rimando al legame di kore con il mondo dell'oltretomba). In età classica questa varietà di tipologie si perde e troviamo le offrenti con porcellino e le offrenti con fiaccola. Il porcellino è un animale legato al mito e il porcellini da latte venivano buttati in bothroi e lasciati li a decomporre . Il simbolo della torcia invece ha una doppia valenza: la torcia è simbolo di luce ma anche simbolo di status sociale. Sono mogli di cittadini legittimi da cui ci si aspetta venga generata una prole di cittadini legittimi. Le donne portavano anche altri piccoli oggetti in offerta, le pissidi contenenti sementi, frutta o ancora pani e dolci cucinati secondo ingredienti specifici e preparati soltanto dalle donne."
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	integro
STCS - Indicazioni specifiche	Argilla mattone (5YR 6/6- 6/8), con microinclusi scuri e micacei: dura e compatta. Tracce di ingabbiatura in superfice.
RS - RESTAURI E ANALISI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1984/00/00
RSTE - Ente responsabile	"Centro di Studio sull'Archeologia Greca" del CNR.
RSTN - Nome operatore	Rizza, Giovanni
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2004/00/00
RSTE - Ente responsabile	Sezione di Catania dell'IBAM.
RSTN - Nome operatore	Rizza, Giovanni

RSTR - Ente finanziatore	Regione Siciliana. Assessorato BB.CC e P.I.
ALB - ANALISI LABORATORIO	
ALBT - Tipo	analisi non distruttive
ALBS - Specifiche	LANDIS (Laboratorio Analisi Non Distruttive).
ALBD - Data	2004/00/00
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	ritrovamento fortuito
ACQN - Nome	Soprintendenza Archeologica di Catania
ACQD - Data acquisizione	1959/06/00
ACQL - Luogo acquisizione	Sicilia/CT/Piazza San Francesco
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Regione siciliana, Assessorato beni culturali e I.S.
CDGI - Indirizzo	Via delle Croci, 8. Palermo. 90139
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	ope legis (L.1089/1939 art.4)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Africano, Alberto
FTAD - Data	2020/10/16
FTAN - Codice identificativo	New_1607512223265
FTAF - Formato	JPG
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pautasso, Antonella
BIBD - Anno di edizione	2015
BIBH - Sigla per citazione	RA_001
BIBN - V., pp., nn.	pp. 721-739
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 13,14,15.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Servizio Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Catania.
BIBD - Anno di edizione	2012
BIBH - Sigla per citazione	RA_002
BIBN - V., pp., nn.	pp. 220-231
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
	Ministero della Pubblica Istruzione. Direzione Generale delle

BIBA - Autore	Antichità e belle Arti.
BIBD - Anno di edizione	1960
BIBH - Sigla per citazione	RA_003
BIBI - V., tavv., figg.	fgg. 2,16,20,21,23
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Costanzo, Maria Lentini - Caruso, Fabio - Frasca, Massimo [et al.]
BIBD - Anno di edizione	1988-2017
BIBH - Sigla per citazione	RA_004
BIBN - V., pp., nn.	pp.30-39
BIBI - V., tavv., figg.	fig. pp.33,34,35,37,39
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pautasso, Antonella
BIBD - Anno di edizione	2017
BIBH - Sigla per citazione	RA_005
BIBN - V., pp., nn.	pp.7
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pautasso, Antonella
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBH - Sigla per citazione	RA_006
BIBN - V., pp., nn.	pp.109-118
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Da Evarco a Messalla. Archeologia di cataniaedel territorio dalla colonizzazione greca alla conquista romana.
MSTL - Luogo	Catania
MSTD - Data	2012/12/21- 2013/03/10
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Katane tra rito e mito
MSTL - Luogo	Catania
MSTD - Data	2027/06/17
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2020
CMPN - Nome	Africano,Alberto
RSR - Referente scientifico	Giuliano, Selima Giorgia
FUR - Funzionario responsabile	Lamagna,Gioconda

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2020
RVMN - Nome	Africano, Alberto
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Dopo il 24 Giugno del 2005 vengono trasportati, da Castello Ursino ai depositi (ex fonderia Finocchiaro) della Soprintendenza di Catania, i reperti della Stipe Votiva di piazza San Francesco. Qui vengono ordinati per classi e per tipi in serie cronologiche e accompagnati da un inventario analitico informatizzato che comprendeva n.5961 ceramiche (KC 1/5961) e n. 6794 terrecotte (K. 1/6794). In data 20 Settembre 2010 il Parco Archeologico greco romano di Catania prende in carico i reperti della Stipe Votiva di san Francesco, demanio e patrimonio indisponibile della Regione Siciliana.